

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. — Le associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese. — Inserzioni 25 cent. per linea o spazio di linea.

Ino alla Tipografia G. Favale e C. via Bertola, n. 31. — Provincie con mail posti affrancati (Milano e Lombardia) anche presso Brigola, fuori Stato alle Direzioni Postali.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE				PREZZO D'ASSOCIAZIONE			
Perino	21	1	1	Stati Uniti, e Francia	30	45	25
Provincia del Regno	25	15	15	Costi Stati per il solo giornale senza i Rendiconti del Parlamento (Francia)	53	80	16
Dist. (Francia ed esteri)	50	25	14	Inghilterra, Svizzera, Belgio, Stato Romano	122	70	26

TORINO, Sabato 16 Novembre

OSSESSIONI METEOROLOGICHE FATTI ALLA SPECOLA DELLA REALE ACCADEMIA DI TORINO, ELEVATA METRI 275 SOPRA IL LIVELLO DEL MARE.

Data		Barometro a millimetri	Termometro cent. unito al Barom.	Term. cent. esposto al Nord	Anemoscopio		Stato dell'atmosfera	
13 Novembre		727,83	727,91	727,80	+ 8,4	+ 11,4	+ 12,5	+ 3,9
					+ 12,0	+ 13,2		

PARTE UFFICIALE

TORINO, 15 NOVEMBRE 1861

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO PER GLI AFFARI DELL'INTERNO

Decreta:

Art. 1. È istituita per la provincia di Torino, sotto la direzione del Ministero dell'Interno, una Commissione incaricata degli affari in appresso indicati concernenti l'emigrazione.

Art. 2. Questa Commissione sarà composta di cinque membri, compreso il Presidente, e di un Segretario senza voce deliberativa.

Il nome saranno fatte con altro decreto ministeriale.

Art. 3. Gli affari devoluti alla predetta Commissione consistono:

1. Nella distribuzione dei sussidi all'emigrazione, siano essi somministrati dal Governo o dalla pubblica beneficenza.

2. Nell'assumere con accuratezza tutte le necessarie informazioni per discernere gli emigrati politici da quelli che ne usurpano il titolo, ammettendo al sussidio i primi soli, ed attenendosi per rimanenti alle norme generali date dal Ministero.

3. Nel comunicare al Ministero dell'Interno le informazioni che avrà raccolte, o che le venissero specialmente richieste, a riguardo di qualsiasi emigrato politico.

4. Nell'esaminare le carte degli emigrati provenienti da altre provincie dello Stato, e tener registro delle annotazioni che vi fossero state apposte dalle Regie Autorità.

5. Nel partecipare al Ministero dell'Interno ogni fatto che giunga a sua cognizione relativamente agli emigrati, non omettendo nei casi d'urgenza di darne anche avviso alle Autorità competenti.

6. Nell'assistere gli emigrati, e provvederli di lavoro per quanto sia possibile.

7. Nel fare al Ministero dell'Interno tutte le proposte che creda convenienti sia nell'interesse dell'emigrazione, sia in quello dell'ordine pubblico.

8. Nel promuovere elargizioni dalla beneficenza pubblica a pro dell'emigrazione.

Art. 4. La Commissione potrà formare e sottoporre all'approvazione del Ministero dell'Interno speciali regolamenti sia per l'ordine e la validità delle deliberazioni, sia per il riparto dei sussidi agli emigrati.

Art. 5. Saranno pure sottoposte all'approvazione del Ministero dell'Interno le deliberazioni della Commissione, con cui si assegnasse agli emigrati un trattamento diverso da quello normale, o si accordassero sussidi straordinari, eccedenti la somma di L. 50.

Art. 6. Presso la Commissione e sotto la sua dipendenza eserciterà le incombenze di cassiere un funzionario delegato dal Governo, il quale terrà apposito registro giornaliero delle somme ricevute ed erogate, e sarà tenuto a custodire i documenti relativi.

Art. 7. Alla fine di ogni trimestre la Commissione presenterà al Ministero dell'Interno il resoconto della sua gestione coi documenti giustificativi e cogli opportuni chiarimenti.

Art. 8. La Commissione potrà, nell'interesse dell'emigrazione, e nello scopo di procurarsi e di dare informazioni, o di comunicarsi avvisi che la riguardino, mettersi in corrispondenza coi Comitati per l'emigrazione esistenti nello Stato e riconosciuti dal Governo.

Torino, addì 15 novembre 1861.

Il Ministro RICASOLI.

Il N. 307 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA.

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per lavori pubblici:

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Gli impiegati in attività di servizio presso le Amministrazioni dipendenti dal Ministero dei lavori pubblici in caso di tramutamento definitivo di residenza, ordinato esclusivamente nell'interesse del servizio senza che sia accompagnato da promozione con aumento di stipendio riscoteranno, giusta le norme che seguono, un'indennità per le spese di viaggio e di trasporto dei loro mobili.

Art. 2. Le indennità di viaggio saranno calcolate in ragione della minor distanza percorribile dal luogo di partenza a quello di arrivo sulla base di centesimi 25 di lira per ciascuno dei primi cento chilometri e di cent. 20 per ognuno degli eccedenti.

Art. 3. Quando gli impiegati si faranno seguire alla nuova residenza da persone della loro famiglia, percepiranno un'indennità suppletiva corrispondente a centesimi dieci di lira per ciascun chilometro della distanza e per ognuna delle dette persone.

Art. 4. Per quella parte di viaggio che possa effettuarsi sulle ferrovie o sui piroscafi gli impiegati riceveranno tanto per sé, come per ciascuna delle persone

di loro famiglia l'indennità seguente invece di quella soprammentovata.

Gli impiegati che hanno uno stipendio di lire cinquemila ed oltre riceveranno il corrispettivo del prezzo di un posto di prima classe, sia sulle ferrovie che sui piroscafi.

Tutti gli altri impiegati riceveranno il corrispettivo del prezzo di un posto di 2.ª cl. sulle ferrovie e quello di un posto di 1.ª classe sui piroscafi.

Art. 5. Per l'applicazione dei precedenti articoli 3 e 4 si considereranno nella famiglia degli impiegati soltanto la moglie ed i figli.

Art. 6. L'impiegato il quale ha famiglia che lo segue alla nuova residenza, riceverà anche un'indennità per trasporto di mobili, calcolata in ragione della distanza e dello stipendio secondo le norme tracciate nella seguente tabella:

In ragione dello stipendio		Per ciascuno dei primi 200 chilometri		Per ciascuno oltre i 200	
Fino alle L. 1000	L. 60	L.	L.	L.	L.
dalle L. 1001	id. 1500	83	53		
id. 1501	id. 2000	110	70		
id. 2001	id. 2500	125	75		
id. 2501	id. 3000	143	80		
id. 3001	id. 3500	153	80		
id. 3501	id. 4000	163	80		
id. 4001	id. 4500	170	80		
id. 4501 in avanti		175	80		

Per l'applicazione di questo articolo si prenderà per base il solo stipendio annuo, escluse tutte le altre somme che può percepire l'impiegato sotto qualunque altro titolo.

Se l'impiegato è scapolo o vedovo oppure se la famiglia non lo segue alla nuova residenza l'indennità di cui nel presente articolo verrà ridotta alla metà.

Art. 7. L'indennità per trasporto dei mobili non potrà mai essere inferiore a L. 100, né superare il quarto dello stipendio.

Art. 8. Gli impiegati che devono mutare la loro residenza per effetto di una promozione avuta con aumento di stipendio, riceveranno a titolo d'indennità di viaggio e di trasporto dei mobili quella somma che possa residuare detratto la metà dell'ottenuto aumento dall'ammontare delle due indennità conteggiate colle norme stabilite nei precedenti articoli.

Art. 9. Nel calcolare le indennità si prenderà per base lo stipendio del quale ora provvista l'impiegato prima del suo tramutamento.

Art. 10. Le norme sancite con questo decreto sono applicabili ai tramutamenti che verranno ordinati dal giorno d'oggi in avanti.

Art. 11. Le disposizioni contenute nel presente Decreto saranno presentate al Parlamento per essere convertite in Legge.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino addì 27 ottobre 1861.

VITTORIO EMANUELE.

UBALDINO PERUZZI.

Il N. 308 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA.

Visti i Nostri Decreti 11 novembre 1860 ed 11 aprile 1861 relativi al Corpo dei Volontari Italiani;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari della Guerra:

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Art. 1. Alle tre Divisioni del Corpo dei Volontari Italiani creato col Regio Decreto 11 aprile 1861 è aggiunta una quarta Divisione formata essa pure conformemente all'art. 2 del detto Decreto, e di cui si formeranno i quadri in conformità.

Art. 2. Viene creato un terzo squadrone Guide di cui si formeranno i quadri.

Art. 3. È pur creato un Comando superiore del Corpo dei Volontari Italiani dipendente dal Ministero della Guerra, il quale ne assumerà le attribuzioni.

Art. 4. Tutte le disposizioni del Regio Decreto 11 aprile 1861 saranno estese così alla 4.ª Divisione come al 3.º squadrone Guide, e l'al Comando superiore creato col presente Decreto, in quanto sieno applicabili.

Art. 5. Verificandosi che alcuno dei Generali nominati Comandanti le Divisioni del Corpo dei Volontari Italiani per assenza legittima e temporaria non possa intervenire alle sedute della Commissione che a termini dell'art. 7 del Decreto 11 aprile 1861 deve formulare le proposte per la formazione dei quadri, il Nostro Ministro della Guerra potrà supplirli con altrettanti Ufficiali generali o superiori da lui designati, purché risultino da Noi già confermati nei gradi loro.

La Presidenza della Commissione di cui all'art. 7 del Decreto 11 aprile anzidetto, sarà esercitata dal Generale preposto al Comando superiore del Corpo Volontari, di cui all'art. 3 del presente Decreto.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 20 ottobre 1861.

VITTORIO EMANUELE.

A. DELLA ROVERE.

Il N. 309 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA.

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari della Guerra, abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Art. 1. Il Battaglione di Allievi Militari stabilito in Maddaloni sarà riordinato in conformità del Battaglione di Figli di Militari in Racconigi, e prenderà la denominazione di Battaglione di Figli di Militari in Maddaloni.

Saranno perciò ad esso Battaglione applicate le norme stabilite dai Nostri Decreti 23 dicembre 1857 e 4 dicembre 1858, e le speciali disposizioni per l'amministrazione, per la contabilità, per l'istruzione e per il servizio interno in vigore presso il Battaglione di Figli di Militari in Racconigi, salvo quelle modificazioni che il Nostro Ministro della Guerra reputerà opportuno di approvare.

Art. 2. La forza del Battaglione di Figli di Militari in Maddaloni sarà di 800 Allievi.

Essi saranno scompartiti per le Istruzioni Militari e per l'amministrazione in due Battaglioni, ciascuno suddiviso in quattro Compagnie; per le Istruzioni scolastiche poi gli Allievi di ciascun anno di corso saranno ripartiti in Sezioni.

Art. 3. È approvato l'annesso Specchio del Personale effettivo ad detto Battaglione di Figli di Militari in Maddaloni per il governo, per le Istruzioni e per l'amministrazione; d'ordine Nostro firmato dal Ministro della Guerra.

Art. 4. Il riordinamento del Battaglione di Figli di Militari in Maddaloni dovrà in ogni sua parte essere pienamente attuato pel 1.º gennaio del venturo anno 1862.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 20 ottobre 1861.

VITTORIO EMANUELE.

A. DELLA ROVERE.

Specchio del Personale effettivo del Battaglione di Figli di Militari in Maddaloni.

Effettivo	Grado e Qualità	Anno sopraldato a carico del Battaglione
A. Ufficiali.		
Paga e razioni di foraggio del grado nell'Arma di fanteria.		
1	Comandante (Ufficiale superiore)	680
1	Comandante in 2.º (Maggiore)	680
Paga del grado e classe nell'Arma di fanteria.		
2	Capitani	6
Ufficiali subalterni.		
Paga del grado nella fanteria.		
1	Aiutante maggiore	400
1	Ufficiale d'amministrazione	600
1	Ufficiale di massa	400
20	Ufficiali per governo e per le Istruzioni	360
27		
B. Bassa forza.		
Prestito e competenze del grado nella fanteria.		
2	Furieri Maggiori	180
2	Furieri	14
2	Furieri d'amministrazione	144
4	Serventi d'amministrazione	108
60	Serventi per governo o per le Istruzioni	192
1	Capo Armamento	
4	Caporali d'amministrazione	60
2	Caporali Tamburini	48
1	Armamento	
4	Trombettieri	30
8	Tamburini	30
40	Soldati per varii servizi	
800	Allievi (Soldati)	
936		
Annotazioni.		

Oltre le competenze ordinarie di fanteria spettanti al Battaglione per paghe, indennità ed assegnamenti di corredo, loro saranno corrisposti in rate trimestrali gli assegnamenti annui di:

L. 16,000 onde sopprimere alle spese per le scuole; L. 10,000 in sovvenzione alla Massa di Economia per paghe e sussidi, e soprassoldi al Personale Militare, per le spese per servizi di culto e di sanità, o per salari ai famigli.

Torino, addì 20 ottobre 1861.

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro Segretario di Stato,

A. DELLA ROVERE.

Il N. 311 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA.

Sulla proposizione del Ministro della Marina: Abbiamo decretato e decretiamo:

Le disposizioni contenute nei due Nostri Decreti del 30 ottobre 1860, datato da Sessa, e del 27 ottobre 1861 relativi entrambi ai militari dell'Esercito che abbandonarono le rispettive bandiere e presero servizio nell'Esercito meridionale, sono estese anche agli individui della Real Marina.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, il 3 novembre 1861.

VITTORIO EMANUELE.

L. F. MENZANEA.

Il N. 313 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA.

Vedute le Leggi del 10 luglio e del 4 agosto 1861 per la costituzione del Gran Libro e per l'unificazione dei debiti degli antichi Stati d'Italia;

Veduti i Regi Decreti del 28 luglio e del 5 settembre 1861 per l'eseguimento delle suddette Leggi;

Sulla proposizione del Nostro Ministro delle Finanze:

Sentito il Consiglio dei Ministri.

Abbiamo ordinato ed ordiniamo quanto segue:

Articolo unico.

È approvato il qui unito Regolamento disciplinare firmato d'ordine Nostro dal Ministro delle Finanze, per l'amministrazione del Debito pubblico dello Stato.

Esso avrà effetto dal 1.º gennaio 1862.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 3 novembre 1861.

VITTORIO EMANUELE.

PIETRO BASTOGLI.

(Il Regolamento nei prossimi numeri)

Con Decreto 24 ottobre 1861 S. M. si è degnata, dietro sua domanda, di collocare a riposo Pietro Ravizza, Ispettore di 3.ª classe nell'Amministrazione forestale dello Stato.

S. M. si è degnata di fare le seguenti nomine e disposizioni:

Con R. Decreto del 3 corrente mese

Beneventano del Bosco Guglielmo, maggiore nell'Arma di cavalleria in aspettativa, richiamato in attività di servizio nel regg. Cavalleggeri d'Alessandria;

Magliano barone Pasquale Alfonso, capitano id. id.

Lancieri di Montebello;

Balg Davide, luogot. id. id. Ussari di Piacenza;

Roberto Giacomo Antonio, capitano nell'Arma di cavalleria, promosso al grado di maggiore nella stessa arma;

Notarbartolo Giovanni, sottotenente di cavalleria nel corpo Volontari Italiani, collocato in aspettativa per riduzione di corpo in seguito a sua domanda;

Di Mauro Enrico, luogot. nel reggimento Cavalleggeri d'Alessandria, dispensato dal servizio per dimissione volontaria.

Con altro Decreto del 6 detto:

Piola-Caselli conte Angelo, luogotenente colonnello comandante il regg. Guide, promosso al grado di colonnello continuando nell'attuale suo comando;

Fraschini cav. Carlo, luogot. colonnello nel corpo dei Carabinieri R., promosso al grado di colonnello nello stesso corpo;

Favler cav. Enrico, id. id.;

Incisa di Camerana cav. Luigi, id. id.;

Morrelli di Popolo cav. Angelo, luogotenente colonnello nel corpo dei Carabinieri Reali, promosso al grado di colonnello nello stesso corpo;

Roissard de Bellet cav. Leonardo, id. id. id. id.;

Sannazzaro di Gioi cav. Edoardo, id. id. id. id.;

Le opere da presentarsi dovranno essere notificate
pel giorno 20 corrente, coll'indicazione del loro n.

mero, delle loro dimensioni, dei soggetti, come pure del domicilio dell'autore; la consegna ne verrà fatta non più tardi del giorno 23 all'ispettore-economista dell'Accademia, il quale rilascerà al presentatore una bolletta di ricevuta: la restituzione delle opere sarà da lui fatta contro la resa della bolletta medesima. Si avverte che saranno ammesse durante il corso dell'Esposizione le opere provenienti da quelli di Firenze, purché notificate in tempo utile.

La collocazione delle opere di pittura, incisione e disegno è sostenuta dall'Accademia; per le opere di scultura essa provvederà anche per quest'anno all'apparato di locali appositi sotto i portici del palazzo, restando la sola collocazione a cura degli esponenti.

I dipinti dovranno avere una decente cornice; i cartelloni che si volessero apporre saranno conformi a quelli adottati dall'Accademia.

Una Commissione composta di artisti residenti in Milano sarà incaricata dell'ammissione e collocazione delle opere, e dell'ordinamento dell'Esposizione; l'opera di questa non ammette reclami. Le opere esposte non potranno essere levate prima del termine dell'Esposizione.

Per la consegna si concede tutto il mese di gennaio. Per l'ingresso alle sale con biglietto a pagamento sono stabiliti i giorni di martedì e venerdì; negli altri giorni l'Esposizione è aperta al pubblico dalle ore 10 antimeridiane alle 3 pomeridiane.

In occasione della solennità del Natale le sale resteranno chiuse.

Milano, 11 novembre 1861.

Il Pres. CARLO BELGIOIOSO.

Il Segr. A. CAIMI.

MONI — Il Giardiniere Zoologico Fiorentino, per ora collocato presso l'Esposizione italiana, ha ricevuto in dono da S. M. il Re quattro individui della specie Zebu di Egitto. Uno di essi (una femmina) presenta la singolarità di avere una quinta gamba collocata fra le due spalle.

Notiamo questo dono del generoso Sovrano come una nuova prova del vivo interesse che la S. M. non cessa di prendere all'istituzione di una Società di acclimazione fra noi, alla quale ha già promesso di sottoscrivere per un largo numero di azioni (*Monitore toscano*).

ASTRONOMIA — L'osservazione del passaggio di Mercurio sul Sole è riuscita completa questa mattina all'Osservatorio del Collegio Romano, contro ogni aspettazione. Fra le nubi si sono prese molte misure micrometriche del diametro del pianeta, al gradimento equatoriale di Mercurio, come pure molte distanze di esso dall'orlo del disco solare. Essendosi poi diradate le nubi due o tre minuti prima della fine si è potuto osservare la sua emersione perfettamente ad aria tranquilla e lembi esattamente ben terminati. Ecco i tempi siderali notati da due osservatori.

Fasi	Oss.	P.	Secchi
Contatto interno Ts. Rom.	13or 33m 7s 04		
Contatto stimato	13 36 10 94		
Uscita completa	13 37 14 81		

L'oculare ingrandiva 400 volte e il disco è comparso terminalissimo, e le punte della rotture dell'anello si sono vedute nette ed acutissime, senza filamenti né veruna distorsione: si è fatto uso di offuscanti graduati che ci sono stati utilissimi. Riducendo il medio degli appuli a tempo medio, si trova l'uscita del centro essere stata in tempo medio civile di Roma.

13 novembre 1861 T. m. civ. = 10or 10m 13s 93.

Il P. Rosa ha trovato i seguenti valori per tempo siderale: esso osservava al cannocchiale di Cuchelox con ingrandimento di 89 volte.

Primo contatto Ts. Rom.	13or 33m 13s 24
Centro stimato	13 36 00 14
Ultimo cont.	13 37 10 04

Queste prime riduzioni saranno seguite appresso da altre più accurate.

Il sig. D. Alessandri si era gentilmente offerto a far le fotografie del passaggio, ma il tempo incerto non ha permesso di intraprenderle.

Osservatorio del Collegio Romano 12 nov. 1861. (*Giornale di Roma*) A. SECCHI dir.

ACADEMIE des Sciences, Arts et Belles-lettres de Dijon. — Prix proposé par l'Académie de Dijon.

L'Académie impériale des Sciences, Arts et Belles-Lettres de Dijon met au concours pour 1862 la question suivante: *Appréciation des leçons de philosophie de Laromiguière. Le prix est de 600 fr.*

Programme.
I. Analyser l'ouvrage sur la 7^e édition, sans juber qu'il s'agit, avant tout, d'un traité sur les Causes et les origines des idées.

II. Appréciation la valeur absolue de l'ouvrage quant au fond et quant à la forme, sans jamais perdre de vue les véritables besoins de l'enseignement public à notre époque et dans notre pays, non plus que les moyens d'y répondre avec la sobriété, la sagesse et le goût nécessaires.

III. Faire voir la valeur relative de cet ouvrage, en le comparant plus particulièrement:

1. Pour la *Psychologie*, avec le traité de la *Connaissance de Dieu et de soi-même*, de Bossuet, avec l'*Essai sur l'Origine des connaissances humaines*, et le *Traité des sensations*, de Condillac;

2. Pour la *Logique*, avec le *Discours de la Méthode*, de Descartes, l'*Art de penser* (logique de Port-Royal), les parties de Pascal et de Malbranche relatives à la logique, les ouvrages de Condillac qui traitent de la même science;

3. Pour la *Métaphysique* générale (l'Ontologie), et pour la *Théologie rationnelle* en particulier, avec le *Traité de l'Existence de Dieu*, de Fénelon.

IV. Dégager, sous le titre commun d'*Aperçus historiques*, et en suivant l'ordre des temps, les jugements portés par l'auteur sur les philosophes qui l'ont précédé.

V. Indiquer, s'il y a lieu, le progrès des *Leçons* sur la philosophie française des deux derniers siècles.

VI. Résumé et Conclusion.

Les manuscrits devront être adressés, frano de port, à M. le docteur Brulet, secrétaire de l'Académie avant le 15 août 1862.

Us seront accompagnés d'un billet cacheté contenant le nom et la demeure de l'auteur, et portant à l'extérieur la devise qui aura été mise en tête du mémoire. Le Secrétaire BRULET.

NECROLOGIA. — È morto in età di 85 anni il generale inglese sir Howard Douglas, governatore di Nuova Brunswick dal 1823 al 1829, e lord alto commissario delle isole Jonie dal 1833 al 1840, sir Howard Douglas fece una lunga e laboriosa carriera militare, politica e scientifica.

ULTIME NOTIZIE

TOBINO, 16 NOVEMBRE 1861.

Il Consiglio provinciale di Como riunivasi addì 8 del volgente mese in seduta straordinaria per trattare intorno al concorso di quella provincia alla sottoscrizione aperta dal Real Istituto Lombardo di lettere, scienze ed arti onde costituire un fondo di lire 100,000 mediante cui acquistare dagli eredi dell'illustre Alessandro Volta il corredo di apparati ed i manoscritti che rimangono di quel genio italiano.

L'appello fu degnamente sentito dall'onorevole Rappresentanza della provincia di Como, la quale deliberò nella detta seduta di contribuire per lire italiane 20,000 all'acquisto preaccennato.

Valga questo cenno ad eccitare una generosa gara al concorso della iniziativa: sottoscrizione, in omaggio ai più nobili sentimenti di riconoscenza e di decoro della Nazione, la quale non potrebbe vedere con indifferenza né passare all'estero le reliquie scientifiche dell'inventore della Pila, né languire nella miseria i prossimi discendenti di colui al quale l'età presente deve tanta parte della sua gloria scientifica e della sua prosperità eziandio materiale.

Ieri l'altro 15 corrente mese venne aperto all'esercizio il tratto di ferrovia da Capua a Presenzano di chilometri 44, traversando il Volturno con un ponte provvisorio in legno costruito dalla Società delle ferrovie romane. Si sta lavorando alacremente nell'ultimo tratto di chilometri 51, che ancor manca per raggiungere il confine romano presso Ceprano.

Non andrà molto che anche quest'ultima sezione potrà essere aperta al pubblico, ed allora, compresi i tronchi già attivati da Napoli a Capua e da Napoli a Salerno, si avrà una linea continuata in esercizio di chilometri 190, oltre la diramazione verso Castellammare e il tronco laterale da Cancelli, Sarno e Sanseverino.

Leggesi nel *Moniteur Universel* del 14: L'Imperatore ha indirito al ministro di Stato la lettera seguente:

Signor ministro,
L'opinione emessa questa mane sulle nostre condizioni finanziarie dal sig. Fould nella riunione del Consiglio privato e del Consiglio dei ministri, è da me pienamente approvata.

Da lungo tempo, voi lo sapete, la mia preoccupazione era di racchiudere il bilancio entro limiti invariabili, e bene spesso, presiedendo il Consiglio di Stato, ho espresso a questo proposito il mio desiderio.

Per mala sorte circostanze impreviste e necessità sempre crescenti mi hanno impedito di conseguire codesto risultato. Il solo mezzo efficace di riuscire è di abbandonare risolutamente la facoltà che mi appartiene di aprire nuovi crediti nel tempo che le Camere son chiuse. Questo sistema funzionerà senza pregiudizio per lo Stato se, dopo attento esame delle economie possibili, una spiegazione leale dei bisogni reali dell'amministrazione persuade il Corpo legislativo della necessità di dotare convenientemente i vari servizi.

Vengo perciò a rendervi inteso della mia intenzione di rinviare il 2 dicembre il Senato per fargli conoscere la mia determinazione di rinunciare al potere di aprire, nell'intervallo delle sessioni, crediti supplementari o straordinari. Codesta risoluzione farà parte del Senatoconsulto che, giusta la mia promessa, regolerà per grandi sezioni la votazione del bilancio dei vari ministeri.

Penso far cosa utile alla buona gestione delle nostre finanze rinunciando al diritto ch'era pur quello degli stessi sovrani costituzionali che mi hanno preceduto.

Fedele alla mia origine, non posso riguardare le prerogative della Corona né come un deposito sacro cui non potrei toccare, né come eredità de' miei padri cui sia mestieri prima d'ogni altra cosa trasmettere intatta al mio figlio. Eletto dal popolo, rappresentando i suoi interessi, io abbandonerò sempre senza rammarico qualsiasi prerogativa inutile al pubblico bene, nel modo istesso che io conserverò inalterabile nelle mie mani qualsiasi potere indispensabile alla tranquillità ed alla prosperità del paese.

Per intanto, signor Ministro, prego Dio che vi abbia nella santa sua custodia.

Scritto dal palazzo di Compiègne il 12 novembre 1861.

NAPOLEONE.

L'Imperatore ha indirito al signor Achille Fould la lettera seguente:

Mio caro sig. Fould,

Voi avete con tanta lucidità posto in piena luce dinanzi al Consiglio privato e al Consiglio dei ministri un pericolo del mio Governo, e avete sostenuto la vostra opinione con argomenti cotanto convincenti che sono deciso di adottare compiutamente le vostre idee e a fare inserire la vostra memoria nel *Moniteur*.

Accetto il vostro sistema tanto più volentieri in quanto che da lungo tempo io cercavo, voi lo sapete, il mezzo di basare solidamente il credito dello

Stato, contenendo i ministri nel bilancio regolamentare. Ma questo nuovo sistema non funzionerà con vantaggio se quegli che ha saputo studiarne profondamente tutte le difficoltà non vuol consacrarsi alla sua esecuzione. Io vi affido dunque il portafoglio delle finanze, e vi saprò ben grado se vi dedicherete a questo compito, i cui risultati saranno favorevoli agli interessi generali. Son persuaso che in questa nuova posizione voi non cesserete dal darmi, come per lo passato, prove di devozione e di patriottismo.

Gradite, mio caro sig. Fould, l'assicurazione della mia sincera amicizia.

NAPOLEONE.

Il *Moniteur* pubblica quindi la memoria del sig. Fould all'Imperatore, letta nella seduta del Consiglio privato e del Consiglio dei ministri alle Tuileries il 12 novembre.

La memoria mette in chiaro che i crediti straordinari salirono in meno di dieci anni a quasi tre miliardi. Dal 1851 al 1858 soltanto furono di due miliardi e quattrocento milioni: in media di trecento milioni all'anno; bisogna però qui tener conto delle spese della guerra d'Oriente che costò la cifra di un miliardo trecento quarantotto milioni. Malgrado le somme largamente votate dal Corpo legislativo per le spese degli ultimi anni, i crediti supplementari e straordinari furono di ottanta milioni nel 1859, di centoquindici nel 1860, e di dugento circa milioni nel 1861 senza contar quelli che sarà indispensabile di aprire per ragione del caro delle sussistenze.

I giornali di Parigi, copiando dal *Moniteur* i surriferiti documenti imperiali, ne fanno unanime ed ampio elogio, e riservandosi di discutere la schietta e lucida relazione del signor Fould, la chiamano senz'altro un grande avvenimento e il principio di un'era novella.

Il sig. Fould, tornato da Compiègne il mattino del 14 a Parigi, prese indilatamente possesso del ministero delle finanze, al quale venne assunto con decreto imperiale dello stesso giorno.

L'ex ministro delle finanze sig. de Forcade è innalzato alla dignità di senatore.

Il *Giornale di Verona* ha il seguente dispaccio elettrico da Vienna 14 corrente:

La *Gazzetta ufficiale* pubblica diverse nomine di amministratori e regi commissari per l'Ungheria. Come presidente della controlleria superiore della contabilità venne nominato il sig. Kalchberg; come successore del sig. Protobevera è nominato il Burger. I Confini militari saranno mantenuti decisamente ad onta dell'opposizione della Dieta croata.

Un supplemento annesso alla *Gazzetta* d'oggi porta alcuni Decreti Reali per autorizzazione di maggiori spese e spese straordinarie, un Decreto Reale che manda in vigore nelle nuove provincie dello Stato il Decreto Reale 27 gennaio 1856, relativo alle indennità da corrispondersi ai medici e ai chirurghi borghesi chiamati come periti dinanzi ai Consigli di leva, ed inserzioni legali.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(Agenzia Stefani)

Zara, 14 novembre.

Dopo l'occupazione del convento di... per parte dei turchi gli insorti si ritirarono a Zubsi. I turchi continuano a fortificare le posizioni di Gazko, di Banjani e di Piva.

Il principe del Montenegro ha promesso di osservare la neutralità e che difenderà soltanto le frontiere del Montenegro, ove numerosi Montenegrini sono concentrati sotto il comando del presidente e del vice-presidente del Senato.

Parigi, 15 novembre.

Notizie di Borsa.

Fondi Francesi 3 0/0 — 69 65
Id. Id. 4 1/2 0/0 — 68 80
Consolidati Inglese 3 0/0 — 92 5/8
Fondi Piemontesi 1849 5 0/0 — 68 90
Prestito italiano 1861 5 0/0 — 69 25.

(Valori diversi).

Azioni del Credito mobiliare — 760
Id. Strade ferrate Vittorio Emanuele 352 coupon staccato
Id. Id. Lombardo-Veneto — 522
Id. Id. Romane — 222
Id. Id. Austriache — 512

Borsa abbastanza ferma.
Vienna poco ferma.

Firenze, 15 novembre.

Scrivono alla *Nazione* da Roma, 13 novembre: In seguito allo scontro dei francesi contro i briganti, caddero nelle mani dei primi due dispacci ufficiali col bollo pontificio di un brigadiere della gendarmeria papalina, in data 5 settembre, diretti a Chiavone, qualificandolo come generale.

Il segretario del cardinale D'Andrea fu esiliato per ordine del Papa.

Messina, 15 novembre.

Fu ieri terminata la seconda estrazione della leva dei nati nel 1841, che ebbe luogo con tanta tranquillità che se stata fosse una vecchia istituzione.

Il Consiglio provinciale ha votato un prestito di lire 42,500 per strade provinciali.

Nuova York, 5 novembre.

Price e Mac-Colloch riunirono 30,000-uomini per attaccare Fercemont. Dicesi che la spedizione navale sia arrivata a Bullsby a distanza di 25 miglia da Charleston.

SITUAZIONE DELLA BANCA NAZIONALE

a tutto il giorno 2 novembre 1861.

Attivo.

Numerario in cassa nelle sedi	L. 27,578,917 69
Id. nelle succurs.	8,787,021 56
Portafoglio nelle sedi	47,515,722 44
Anticipazioni Id.	14,073,626 08
Portafoglio nelle succurs.	12,531,618 59
Anticipazioni Id.	4,091,821 04
Effetti all'incasso in conto corrente	177,603 90
Immobili	2,2 244 41
Fondi pubblici	17,261,402 91
Azionisti, saldo azioni	10,000,730
Spese diverse	1,423,337 30
Indennità agli azionisti della Banca di Genova	633,333 34
Tesoro dello Stato (Legge 27 febbr. 1856)	331,587 16

Totale L. 146,718,068 42

Passivo.

Capitale	L. 40,000,000
Biglietti in circolazione	62,051,134 40
Fondo di riserva	4,279,662 73
Tesoro dello Stato conto corrente disponibile	77,500
Non disponibile	77,500
Conti correnti (Dispon.) nelle sedi	2,411,484 96
Id. nelle succurs.	214,763 53
Id. (Non disp.)	2,062,604 68
Biglietti a ordine (Art. 21 degli Statuti)	923,230 48
Dividendi a pagarsi	51,807 50
Risconto del semestre precedente e saldo profitti	397,913 29
Benefici del C. tre in corso nelle sedi	1,134,117 28
Id. nelle succurs.	304,481 84
Id. comuni	533,061 88
Tesoro dello Stato conto prestito	26,216,884 81
Diversi non disp.	6,201,389 01

Totale L. 146,718,068 42

CAMERA D'AGRICOLTURA E D'COMMERCIO DI TORINO.

16 novembre 1861 — Fondi pubblici

1848 5 0/0. 1 1/2 Bre. C. d. m. in c. 68 25
1849 5 0/0. 1 luglio. C. d. matt. in c. 69 25 25 10 10 25
Rendita italiana 1 luglio. C. d. g. p. in c. 69 25, in liq. 68 80 p. 30 9bre
Prestito 1861 1 luglio 3 1/2 pag. C. d. g. p. in c. 69 25, C. d. m. in c. 69 20 20 15 12 1/2
Id. 4 1/2 pag. C. d. m. in liq. 69 45 p. 31 dicembre
1851 5 0/0 1 giugno. C. d. m. in c. 81

CORSO DELLE MONETE

Oro	Compra	Vendita
Coppia da L. 20	20	20 05
di Savoia	28 50	28 55
di Genova	78 50	78 65

C. FAVALE Garante

CITTA' DI TORINO.

La Giunta Municipale notifica:

Che il prezzo delle carni di vitello da venderi nelle botteghe tenute dalla Città, cioè:
Nella sezione Dora, sulla piazza Emanuele Filiberto, sull'angolo della via tendente al palazzo delle torri, casa della Città, n. 3;
Nella sezione Monviso, sull'angolo delle vie dei Carrozzi e della Provvidenza, casa Rorà;
Nella sezione Po, nella via dell'Accademia Albertina, casa Casana, n. 9, vicino al caffè Nazionale, rimane dal giorno 16 9bre stabilito per ogni ch. a L. 0 97
Torino, dal civico palazzo, addì 15 9bre 1861.

Per la Giunta

Il sindaco

A. DI CASSILA.

Il segretario

G. FAVA

SPETTACOLI D'OGGI

CARIGNANO (ore 7 1/2). Opera *Lucia di Lammermoor* — ballo II giuocatore.
VITTORIO EMANUELE. (ore 7 1/2) Opera *Macbet* — o ballabile.
ROSSINI (ore 8). La dramm. comp. Piemontese Toselli recita: *La paja vin al feu*.
SCRIBE (ore 7 3/4). Compagnia Francese drammatica di F. Meynadler recita: *L'ecole des Veillardes*.
HERBINO (ore 8). La Comp. dramm. Dondini diretta da E. Rossi recita: *Lotta ed equilibrio*.
ALPIERI (ore 8) La dramm. Compagnia Domeniconi diretta da G. Pieri recita: *Giorgio Gaudi il marinato*.
SAN MARTINIANO (ore 7 1/2). si rappresenta colle marionette: *Guerrino Meschino*. — ballo *L'Isola dei serpenti*.

I signori associati il cui abbonamento scade col 30 corr. sono pregati a fare con sollecitudine la domanda affine di evitare le lacune nella spedizione del GIORNALE.

COMMISSARIATO GEN. LE
DEL DIPARTIMENTO MARITTIMO
SETTENTRIONALE

Avviso d'asta

Si notifica, che nel giorno 23 novembre corr., alle ore 12 meridiane, si procederà in Genova, nella sala degli incanti, situata in attività dell'ingresso principale della Regia Darsena, avanti il Commissario Generale a ciò delegato dal Ministero della Marina, all'appalto della provvista infradesignata, cioè:

Olio d'oliva per macchine, per la somma di L. 60,000.

Li calcoli e le condizioni d'appalto sono visibili nella sala sovraindicata, dove pure esistono i campioni o modelli.

Li fatali per ribasso del ventesimo sono fissati a giorni 15, decorrendi dal mezzo del giorno del deliberamento.

Il deliberamento seguirà a schede segrete, a favore di colui che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto sui prezzi descritti nel e coli un ribasso maggiore od almeno eguale al ribasso minimo stabilito dal Segretario Generale del Ministero della Marina, o da chi per esso, in una scheda segreta suggellata e depositata sul tavolo, la quale scheda verrà aperta dopo che saranno conosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'impresa, per essere ammessi a presentare il loro partito, dovranno depositare o una vaglia regolare sottoscritta da persona notoriamente responsabile, o viglietti della Banca Nazionale, o cedole del Debito Pubblico al portatore, per un valore corrispondente al decimo dell'ammontare dell'appalto.

Genova, addì 9 novembre 1861.

Il Commissario di 1.ª classe
Capo dell'Ufficio dei Contratti
G. QUARANTA.

SOTTO PREFETTURA
DEL CIRCONDARIO DI NOVI

Avviso di pronunziato deliberamento dell'impresa per la somministrazione per biennio 1862 e 1863 delle foglie di meliga, legna da ardere, carbone, olio d'oliva da ardere e vitto giornaliero ai guardiani e detenuti nel carcere centrale di Gavi diviso in 4 lotti.

Si prevengono gli aspiranti a tale impresa, che nell'asta tenuta il giorno 11 novembre 1861 in quest'Ufficio fu la medesima deliberata ai seguenti prezzi, cioè:

Lotto 1.
Montare del vitto ai guardiani d'un giorno per un solo individuo L. 1 11 993
Id. del vitto ordinario ai detenuti » 0 39 993
Id. del vitto a lavorante » 0 49 993
Id. di ricompensa » 0 59 993
Id. dietetico » 0 64 993

Lotto 2.
Id. della legna da ardere per ogni miriagramma L. 0 34 993
Id. del carbone id. » 0 94 993

Lotto 3.
Id. delle foglie di meliga per ogni miriagramma L. 0 53 993

Lotto 4.
Id. dell'olio d'oliva da ardere per ogni chilogr. L. 1 59 993

E che i termini fatali per la diminuzione del ventesimo scadranno al mezzo del 26 corrente mese giorno di martedì.

Novi, il 11 9. bre 1861.

Il Segretario della Sottoprefettura
BRUNI.

REGNO D'ITALIA

PREFETTURA

DELLA PROVINCIA DI PAVIA

AVVISO D'ASTA

Per delegazione del Ministero dell'Interno

Andato deserto in secondo esperimento d'asta tenutosi col giorno 26 scorso ottobre, si notifica al pubblico che alle ore 11 antimerdiane del giorno 23 corrente mese, si procederà in quest'Ufficio ad un terzo incanto:

Per l'appalto della provvista e manutenzione degli effetti di casermaggio dei reali carabinieri per i comuni lombardi del circondario di Pavia,

colle norme e capitoli annunciati coll'avviso 10 suddetto ottobre che qui in calce si riproducono per intelligenza, aggiungendosi maggior facilitazione dei concorrenti all'esser loro facoltativo fare distinzioni e tanto per le somministrazioni ai militi fanteria celbi, quanto per quelli di cavalleria, ovvero ammortati.

Pavia, 5 9. bre 1861.

Per la Prefettura
Il Segretario Capo C. PERAZZO.

AVVERTENZE.

1. L'asta sarà aperta per tutte le stazioni del circondario, ad esclusione di quelle di Cava e S. Nazzaro, all'estensione della candela vergine, e l'appalto verrà deliberato a miglior offerente, qualunque sia il numero delle offerte, in ribasso al prezzo medio fissato indistintamente in sanue L. 45 — per ciascun carabiniere di fanteria e di cavalleria od ammortato nelle caserme.

2. Per essere ammessi a fare partito a l'asta gli aspiranti dovranno depositare la somma di L. 500 in numerario, od in biglietti della Banca Nazionale, ovvero in effetti pubblici dello Stato al portatore e non altrimenti.

3. A garanzia delle assunte obbligazioni,

il deliberatario sarà tenuto di prestare fra giorni 8 successivi al deliberamento definitivo, atto di sottomissione con cauzione mediante vincolo di una cedola nominativa dello Stato per la somma L. 2000 in capitale.

4. L'appalto s'intenderà concesso per un novennio da avere principio col giorno 1 del prossimo mese di gennaio 1862.

5. Le spese dell'asta, contratto, commistrazione, bolle e copie sono a carico del deliberatario.

6. L'appalto è concesso in base e sotto le condizioni del capitolato in data 15 maggio 1861 approvato con Decreto Ministeriale del successivo giorno 18, che è visibile a chiunque presso la segreteria di quest'Ufficio di Governo, dove è pure ispezionabile il prospetto delle attuali stazioni dei Carabinieri Reali.

7. Il termine dei fatali per la diminuzione del ventesimo è stabilito in giorni 15 e scadrà al mezzo del giorno 8 dicembre pros.

8. Negli incanti si osserveranno le norme e le formalità prescritte dal tit. 3, cap. 2 del regolamento 7 9. bre 1860.

MONTI DI PIETA' AD INTERESSE
DI TORINO

Lunedì, 25 novembre e nei giorni successivi, avranno luogo gli incanti per la vendita dei pegni fatti nel mese di aprile scorso, che non verranno riscattati o rinnovati.

TORINO. — UNIONE TIP. — EDITRICE-TOURNAI
(già Ditta Pomba)

GALLERIA NAZIONALE
del secolo XIXI CONTEMPORANEI ITALIANI
BIOGRAFIE E RITRATTI

Si sono pubblicate le seguenti:

N. 30. Roberto D'Azeglio, per G. Briano.
N. 31. Cesare Balbo, per Cesare Parrini.
N. 32. Marco Minghetti, p. Gius. Saredo.
Stanno sotto i torchi:

N. 33. Enrico Tazzoli, p. Favv. Polleri.
N. 34. Giovanni Prati, p. A. De-Gubernatis.
N. 35. Alessandro Volta, p. Luigi Girardi.

Ogni volume cent. 50 franco mediante vaglia postale.

HISTOIRE DE NAPOLEON III

ornée de plusieurs gravures
par ALBERT MAUSFELD

2 gros vol. Fr. 16.
Dirigersi con vaglia postale all'Agencia Franchi, via Nuova, 23, piano 2, Torino.

SUA MAESTA
VITTORIO EMANUELE II
RE D'ITALIA

con brevetto 17 ottobre 1861 si è degnata nominare a fornitore della Real Corte GIOVANNI MARIA FARINA a Colonia sul Reno, faccila al Mercato Nuovo, il più antico e famoso distillatore d'acqua di Cologne.

SOCIÉTÉ
du Télégraphe-électrique
Sous-Marin
DE LA MÉDITERRANÉE

Le Directeur Gérant a l'honneur de convoquer en Assemblée générale MM. les Actionnaires pour le 16 décembre 1861, à 3 h. précises, au local ordinaire des réunions, rue de Richelieu, n. 100, à Paris.

Ordre du jour: Communication d'un projet intéressant l'avenir de la Compagnie.

VI. Les Actionnaires porteurs d'au moins 30 Actions devront déposer leurs titres, avant:

A Paris, au siège de la Société, rue Notre Dame de Lorette, 10, avant le 12 décembre;

A Turin, chez M. Joseph Moris, représentant du Gérant; et

A Gènes, à la Cassa Generale, avant le 2 décembre.

Turin, 15 novembre 1861.

Le Directeur Gérant
LAMI DE NOZAN.

L'AFFITTARE per 1 aprile 1862
APPARTAMENTO DI DIECI CAMERE

al 2.º piano, con due cantine.

In Borgonuovo, facente angolo alla via San Lazzaro e Sottoripa, N. 3. — È visibile nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì alle ore 2 alle 4 pomeridiane.

Recapito al portinale.

DA VENDERE

Spaziosa FORNACE da mattoni a tre bocche di fuoco, con ampio terreno e annesso seggiato civile e rurale, presso la Stazione della Ferrovia in Pinerolo.

Dirigersi in detta città dal notaio Galvano.

Tipografia G. FAVALE e C. — Torino
ANNO XII
(Disp. SE 141. e 142 della Raccolta 21 e 22 della 2.ª Serie)

DELLA
RIVISTA AMMINISTRATIVA DEL REGNO
GIORNALE UFFICIALE
DELLE AMMINISTRAZIONI CENTRALI E PROVINCIALI,
DEI COMUNI
E DEGLI ISTITUTI DI BENEFICENZA

FONDATA E DIRETTA
DAL
CAVALIERE VINCENZO ALIBERTI
COLLA COLLABORAZIONE
di Deputati, Giuriconsulti e Funzionari dell'Ordine Amministrativo

RACCOLTA PERIODICA
contenente:

- Parte Ufficiale.
1. Decisioni e Provvedimenti ministeriali, non che i Pareri del Consiglio di Stato, e degli uffici generali sovra questioni importanti di pubblica Amministrazione;
 2. Contenzioso amministrativo, ossia le Decisioni del Consiglio di Stato e dei Consigli di Prefettura;
 3. Giurisprudenza parlamentare;
 4. Decisioni e Provvedimenti dei Prefetti delle provincie e delle Deputazioni Provinciali;
 5. Circolari, Istruzioni e Regolamenti dell'Amministrazione centrale;
 6. Leggi organiche di pubblica Amministrazione commentate;
 7. Movimento del personale dell'ordine amministrativo.
- Parte non ufficiale.
1. Materie generali, articoli teorico-pratici di pubblica Amministrazione;
 2. Questioni proposte alla Direzione della Rivista e loro risoluzioni;
 3. Materie diverse — Statistica — Industria e Commercio.
- I signori Impiegati Regii sono pregati di dar partecipazione alla Stamperia Editrice quando loro accada di essere traslocati o promossi, per norma nell'indirizzo delle dispense mensili.

PREZZO PER L'ANNATA: Per Torino L. 42 — Per le Provincie L. 44 (franco)

Per cura del MINISTERO DI AGRICOLTURA INDUSTRIA E COMMERCIO
si è pubblicata da ENRICO DALMAZZO in Torino la
RACCOLTA DI LEGGI, DECRETI, CIRCOLARI
ED ATTI DIVERSI
emanati nelle diverse Provincie d'Italia, e concernenti le
SOSTANZE MINERALI E LE MINIERE

Un volume in-8.º di 690 pagine — Prezzo L. 6.
Verrà spedito franco per la posta a chi ne farà domanda con lettera munita di Vaglia Postale all'Editore ENRICO DALMAZZO in Torino, piazzetta e via S. Domenico, n. 2.

AVVISO AI COMUNI ED ALLA
GUARDIA NAZIONALE
500 CAPPOTTI nuovo modello, secondo il prescritto, a Fr. 33 caduno.
Presso Beltrami e Abrate, commissionari. Via Carlo Alberto, N. 5, Torino.

CEMENTO DELLA PORTE DE FRANCE
unico premiato con medaglia di prima classe
via Cavour, num. 9, Torino

Approvazione dell'Accademia Imp. di Medicina di Parigi, menzione onorevole, esposizione del 1855.

OLIO **HOGG**

Contro: LA GILATINIA IN PELLE, IL REUMATISMO, LA FEBBRE SCROFULICA, L'INFATIGABILITÀ E CRISTALLI.

Conclusione di due rapporti fatti all'Accademia di Medicina di Parigi, il 23 dicembre 1854:

- 1.° L'olio di Fegato di Merluzzo contiene naturalmente le quali senza colore;
- 2.° Il suo sapore è dolce, e senza la minima asprezza;
- 3.° Il suo odore è quello del pesce fresco;
- 4.° Gli Omi del commercio devono adattare il loro colore scuro, l'odore disgustoso ed il sapore acido ad arte, e non a natura;
- 5.° Il suo impiego che si fa di fegato di merluzzo è servito per ottenerlo.

Firmato: DUBOIS (Favale).

SOLE PROPRIETARIO: HOGG, 2, VIA CASTELLONE, PARIGI.

Deposito centrale in Torino, presso l'Agencia D. MONDO, via dell'Opera, n. 5, Trovasi: Torino, da Deparis, e da Bonzani, e nelle principali farmacie delle città d'Italia.

AVVISO
Il negozio di chincaglierie sotto la firma fratelli Tribaudino in Savigliano, si è consolidato sotto la firma del sottoscritto in forza di scrittura privata 19 9. bre 1861.

Giovanni Tribaudino.

DA VENDERE
Una CALDAIA ed una MACCHINA (locomotiva) a vapore, come nuova, della forza di 8 a 10 cavalli. — Recapito dai Fratelli Lauza, v. a dell'Ospedale, n. 14.

FABBRICA DI DECORAZIONI
NAZIONALI ED ESTERE
massimo buon prezzo
Da Perneti, Doragrossa, num. 2, piano 2.

DICHIARAZIONE
Il sottoscritto avverte, che dal 9 del corrente il CAFFÈ MORIONDO, in Moncalieri, Piazza Vittorio Emanuele, viene esercito per suo conto proprio, e ciò per gli effetti della Franchino Pietro.

ORDINE MAURIZIANO
VENDITA
di Bosco ceduo e Pianta

Nel giorno infra indicati del corrente novembre, in Torino, nella sala delle adunanze dell'Ecc. Consiglio di detto ordine, via della Basilica, N. 12, alle ore 9 di mattina, si aprirà l'incanto per la vendita in distretti lotti di prese di boschi cedui e piante di alto fusto dei poderi sotto accennati, vale a dire:

Il 16 novembre di 27 lotti di ceduo della Comenda di Supinigi, e di 4 lotti di ceduo e piante del tenimento di Sant'Antonio di Raversa;

Ed il 21 di ceduo e piante dei poderi di Staffarda, della Fornaca, Grangia di Scarnaggi, San Marco di Moretta, e di Cavallermaggiore in 20 lotti.

I capitoli d'oneri rispettivi e tilietti sono visibili negli Uffici della Regia Segreteria del Gran Maestro in Torino e presso gli Economi locali.

Tipografia G. FAVALE e COMP
NUOVO
VOCABOLARIO
LATINO-ITALIANO E ITAL-LATINO
compilato ad uso delle Scuole

LUIGI DELLA ROCCIA E FEDERICO TORRE
2 Gross vol. in-12 — 1120 diviso in due parti.
Prezzo L. 41, 75.

Questi due volumi complessivamente comprendono quattromila pagine.

Si vendono pure legati in piena tela — L. 14, 50.

È questo il miglior VOCABOLARIO per uso degli scolari.

Presso G. SERRA e C., Librai in Torino

ENOLOGIA ECONOMICA, 1.ª ediz.
contenente 86 ricette per far bibite buone e salutari, con appendice di 8 ricette per imitare coi nostri vini gli esteri. — Cent. 60.

PICCOLA GUIDA DI TORINO, e DISTORNI, colla PIANTA della Città — Tavola comparativa delle monete di tutte le provincie Italiane, ragguagliate in lire e centesimi. — L. 1.

Con vaglia e lettera franca si spedisce per tutto lo Stato.

DA RIMETTERE
REGIE PATENTATI dal 1814 al 1832, in-4, 19 vol.

ATTI DEL GOVERNO dal 1833 al 1858, in-8, vol. 31 — 50 volumi per L. 20.

CORSI RIUNITI
DI LINGUA E LETTERATURA FRANCESE, DI ARITMETICA
E CORRISPONDENZA COMMERCIALE, ecc.
diretti da FRANCESCO PIO

Prof. di lingua francese alla Scuola Tecnica di Po.

Torino, via S. Tomaso, (gik Argentieri), num. 4, piano terzo.

DA AFFITTARE al presente
in casa Trivella,
accanto alla bottega dei molini di Dora

Tre CAMERONI uniti o separati, e varie camere, con edificio ad acqua, già ad uso di rocca o forettore da seta. — Recapito al negozio di tappezzerie di carta in via Basilica, accanto all'Ospedale Mauriziano.

NOTIFICAZIONE
Con atto del 14 novembre corrente, dell'uscire Giacomo Florio, addetto al tribunale del circondario di Torino, venne ad istanza della Giuseppe Maria, Enrichetta Maboux, moglie separata dal suo marito Andrea Denis, domiciliata in Roma, notificata a quest'ultimo, domiciliato già in questa città, ed ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, la sentenza contumaciale del suddetto tribunale proferita il 29 dello scorso ottobre, con cui fu dichiarato lecito alla predetta Giuseppe Maria Enrichetta Maboux-Denis, di esigere dal signor cav. not. Carlevaris, la somma di L. 1039, 37, quota di usufrutto spettante sull'eredità paterna, condannando il contumace Andrea Denis nelle spese del giudizio.

Torino, 14 novembre 1861.

Rambaudi sost. Richetti p. c.

CITAZIONE
Le signor Velf Joseph-Antoine feu Jean-Joseph, propriétaire, domicilié à Gressoney-la-Trinité, par exploit du 13 novembre courant, signé par huissier enregistré, a fait citer les frères Labbaz Jean-Joseph et Jean-Baptiste, propriétaires, demeurant à Savines (département des Hautes Alpes, France), à comparaitre par devant le tribunal de l'arrondissement d'Aoste, à son audience du 18 janvier année prochaine, et il a conclu à leur rencontre à ce qu'il plaise au tribunal autoriser l'apropriation forcée par voie de subastation des immeubles désignés au dit exploit, sous les clauses, charges et conditions y énoncées, et sous telles modifications et adjonctions qu'il jugera opportunes, d'ice l'audience à laquelle aura lieu l'enchère des dits immeubles, et mander au greffier de dresser le bon opportin.

Aoste, le 13 novembre 1861.

Zémo proc.

NOTIFICANZA
La ditta Nicola Gioffanti Battista e figli, corrente in Torino, consolidataria anche della ditta fratelli Nicola, già stabilita in Torino, con cedola 7 ed 8 novembre corrente citavano il Broveto Pietro fu Giuseppe surnomato Bovetto Gallo, già negoziante, domiciliato in casa Piana, ed ora di incerti domicilio, residenza e dimora, debitore principale, ed altri terzi possessori, per comparire nantì il tribunale del circondario di Biella, a l'udienza del 23 corrente novembre, per ivi vedersi autorizzare l'appropriazione forzata per via di subasta sugli stabili nella prima parte di detta cedola descritti, al prezzo ed alle condizioni ivi espresse, fissarsi il giorno del relativo incanto e mandarsi al signor segretario di compilare l'opportuno bando.

Biella, 13 novembre 1861.

Regis sost. Demattesi proc.

TRASCRIZIONE
Sotto il 12 novembre 1861, venne trascritto all'Ufficio delle ipoteche di Pinerolo, l'istrumento 20 febbraio precedente, rogato Chiarle, con cui per prezzo di L. 250 Giovanni Pietro Germanet, vendeva a Margherita Gialera moglie di Bartolomeo Gialera, l'ivi descritta piazza campo posta nel territorio di San Germano, nella regione Pomaretto, di are 18 circa, distinta in mappa col n. 1333.

E. Varese p. c.

TORINO, TIP. GIUS. FAVALE E C.